Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 151 *settembre 2017*

Carissimi,
si ricomincia! Ero convinto di essere già in pensione e invece sono ancora qui ad iniziare con voi un nuovo anno pastorale. Non ho certo fretta di diventare emerito - prima o poi il fatto dovrà avvenire - ma non voglio pensarci ora. Preferisco godermi questo mese ricco di eventi che mi danno molta gioia.
Quindi si riparte. Le comunità parrocchiali, che si stanno ricomponendo dopo le vacanze estive, sono chiamate a programmare le attività riallacciandosi all'Assemblea diocesana del 15 e 16 giugno scorso, che aveva per tema "Giovani-fede-discernimento". Con l'Assemblea anche la nostra Chiesa diocesana ha iniziato la sua preparazione al prossimo Sinodo dei Vescovi in programma nell'ottobre 2018 dal titolo "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Nel documento preparatorio il Papa, mettendo al centro dell'argomento i giovani, ne dice anche il motivo: "Perché vi porto nel cuore". I giovani non sono soltanto nel cuore del Papa, ma anche nel mio e credo in quello di ogni vescovo e di ogni parroco, perché sono loro il futuro della chiesa e della società civile, sono loro la nostra speranza.
In questo mese, come ho già detto, ci attendono eventi molto importanti che accenno brevemente.
Nei primi tre giorni di settembre, come avviene da nove anni, è in programma Il Sentiero di Francesco, che quest'anno coincide con la 12° giornata nazionale per la custodia del creato. La Conferenza Episcopale Italiana ha deciso di celebrare questa ricorrenza proprio qui a Gubbio, dove si conclude l'evento ormai ben noto del Sentiero.
Nel pomeriggio di domenica 10, nella chiesa di San Domenico, ordinerò presbitero Francesco Menichetti: sarà grande festa e per me grande consolazione, anche per la felice pertinenza dell'avvenimento al tema prescelto per il prossimo Sinodo dei Vescovi. Finalmente un giovane eugubino ha risposto alla chiamata del Signore e sarà prete, renderà presente con la sua vita, con le sue parole e con i sacramenti la presenza di Gesù, risorto e vivente nella comunità cristiana. Quando qualche mese fa programmammo l'ordinazione temevo di non essere più con voi, invece sarò proprio io ad imporgli le mani e ad invocare su di lui lo Spirito che lo configurerà a Gesù Buon Pastore.

Invito tutti i fedeli a pregare per Francesco e suggerisco alle parrocchie di organizzare un triduo di preghiere secondo le modalità che riterranno più opportune perché non manchi al novello sacerdote il sostegno di tutta la Chiesa diocesana.
Lunedì 11 celebreremo la festa annuale del nostro Patrono, l'anniversario della traslazione del suo corpo incorrotto sul Monte Ingino.
Chiuderemo il mese con la festa della Chiesa locale che si celebrerà domenica 24 settembre, e forse per questa occasione potremo riaprire la Cattedrale dopo i lavori di restauro resi necessari per i danni causati dal terremoto.
Chiedo la preghiera di tutti e una folta presenza di fedeli per raccogliere con gratitudine, dagli importanti eventi cui siamo chiamati, le grazie che il Signore vorrà donarci.
Invocando la mediazione di Maria, la Madre di Gesù, e dei Santi della nostra Chiesa, vi benedico tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Mario, vescovo

Settembre 2017

1-3 settembre	Il Sentiero di Francesco
8 venerdì	Natività della B.V. Maria ore 11,30 presso la Chiesa Collegiata di Umbertide mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa in occasione della Festa della Natività di Maria
10 domenica	XXIII del T.O. ore 8,30 presso il Monastero delle Cappuccine mons. Vescovo presiederà la S. Messa
11 lunedì	Traslazione di S. Ubaldo ore 17,00 presso la Basilica di S. Ubaldo don Francesco Menichetti pre siederà la Prima Santa Messa
12 martedì	ore 8,00 presso il Monanestero di S. Ambrogio mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa durante la quale Sr Alessandra rinnoverà i voti
17 domenica	XXIV del T.O. Terza Festa diocesana della Famiglia ore 12,00 presso la Parrocchia di S. Maria di Burano mons. Vescovo presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione
18 lunedì	S. Giuseppe da Copertino ore 9,30 presso il Seminario Regionale incontro della CEU
22 venerdì	ore 18,30 mons. Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica per la Comunità Neocatecumenale che ha vissuto il Pellegrinaggio in Terra Santa
24 domenica	Festa della Dedicazione della Cattedrale Giornata di riflessione e festa di tutte le associazioni, i movimenti e i gruppi presenti in Diocesi - San Francesco - ore 9.00 ore 19,00 presso la Chiesa di San Giovanni mons. Mario Ceccobelli pre siederà la Celebrazione Eucaristica e darà il mandato ai catechisti della diocesi

Caritas Diocesana

ESTATE IN KOSOVO

Sono state quindici le persone della nostra diocesi (provenienti da cinque parrocchie diverse) che durante l'estate si sono recate per un periodo di servizio presso la casa della Caritas Umbria in Kosovo. Tra di esse c'era anche il diacono Francesco Menichetti, che sarà ordinato sacerdote il prossimo 10 settembre e che ha voluto condividere il cammino di avvicinamento a questa tappa così importante della sua vita con la gente del Kosovo e con tutti coloro che in quei giorni erano insieme a lui.
La presenza della Chiesa umbra in Kosovo (comune di Klina) è iniziata ormai 18 anni fa, a luglio del 1999, subito dopo la fine della guerra che aveva seminato morte, distruzione e indicibili sofferenze. I primi volontari – tra cui Massimo Mazzali e Cristina Giovanelli, che diventeranno i responsabili del Campo Caritas – furono vicini alle famiglie che erano scappate a causa dei bombardamenti e della repressione, sin dal momento del loro ritorno in Kosovo. Spesso trovavano la casa bruciata o qualche persona cara uccisa o scomparsa. In quelle prime settimane fu una presenza fatta soprattutto di ascolto, di vicinanza, di condivisione del dolore e dello smarrimento.
Poi cominciarono anche gli aiuti materiali, la ricostruzione, i trasferimenti dei malati gravi in Italia, la collaborazione con la Chiesa kosovara, le autorità locali e i militari italiani, l'accoglienza di bambini orfani o con gravi difficoltà familiari (attualmente i minori sono 14).
La nostra diocesi assicurò sin dall'inizio l'invio di materiali e di contributi economici, rafforzando sempre di più, nel corso degli anni, i legami con il Campo e con le famiglie povere aiutate attraverso il sostegno a distanza.
Anche il progetto e la realizzazione della nuova casa di Leskoc, inaugurata tre anni fa, ha visto il contributo decisivo di tecnici della diocesi di Gubbio.
Non è mai mancato, in questi 18 anni, l'arrivo di nostri volontari, giovani e meno giovani (l'età del gruppo di quest'anno andava dai 16 ai 79 anni!), soprattutto d'estate. Il contatto con una realtà diversa, con povertà inimmaginabili a così poca distanza dall'Italia, la scelta di tanti giovani italiani di regalare un periodo della loro vita al servizio degli ultimi non ha lasciato nessuno indifferente; molti sono tornati più volte o si sono presi impegni per aiutare delle famiglie; per altri l'esperienza in Kosovo è stata la spinta per superare momenti di difficoltà o per scoprire la bellezza della vita comunitaria ritmata dalla preghiera, dal lavoro e attenta alle persone e alle relazioni.
Nonostante ciò siamo convinti che, come diocesi e Chiesa umbra più in generale, "sfruttiamo" ancora poco questa nostra realtà, che rappresenta una grande opportunità pastorale a poca distanza dall'Italia e capace di offrire – e pensiamo in particolare ai giovani – la possibilità di vivere un'intensa esperienza umana e cristiana.
Tra i volontari di quest'anno c'erano tre ragazze di Scheggia, accompagnate dal loro ex parroco don Gaetano: Giulia, Ilaria e Miriana. Questa è l'eco degli otto giorni trascorsi in

Kosovo: “Siamo partite senza sapere cosa ci aspettasse, l’unica certezza era quella di voler fare un’esperienza diversa, del tutto nuova e così è stato.
La casa di Leskoc non è così lontana da qui, con un’ora d’aereo si raggiunge Tirana e con tre ore di macchina si arriva a destinazione.
Questa regione si presenta spoglia, senza molti edifici o negozi; si percepisce però che questo vuoto ha molto raccontare.
Ad accoglierci i bambini, i ragazzi, Massimo e Cristina, una grande casa in mezzo a dei vasti campi di grano e uno spirito d’amore che sembra abbracciarti.
Le giornate sono ben organizzate e tramite la divisione in gruppi, gli incarichi erano molteplici e legati alla vita di tutti i giorni.
Alle attività pratiche sono stati uniti momenti di preghiera con le lodi mattutine e i vespri della sera, ma anche momenti di riflessione e condivisione durante la colazione, con gli altri ragazzi e i membri della casa.
La cosa che più ci ha colpito e ci ha portato a riflettere sono state le famiglie povere, che ci hanno accolto e mostrato la loro semplicità e dignità, ma allo stesso tempo anche la loro disperazione e la loro precarietà; rendendoci partecipi di una realtà che fa male, ma che allo stesso tempo è un esempio di amore e accoglienza, che seppur venga da un niente è in grado di regalare tanto.
E’ un’esperienza che ti permette di conoscere una parte di cuore tramite la preghiera, il gioco, il lavoro, i bambini, la fatica, la condivisione, la relazione con l’altro, una relazione che mette al centro il cuore di Gesù. Casa di Leskoc sei nel nostro cuore e ci vediamo il prossimo anno”.

PELLEGRINAGGIO CARITAS 2017

Ricordiamo che l’8 settembre si chiudono le iscrizioni per il Pellegrinaggio Caritas 2017 in Toscana e Liguria (“Sulle orme di don Milani e don Gallo”), che si svolgerà dal 13 al 15 ottobre.
Il programma e le informazioni tecniche si possono trovare sul numero di Camminiamo di agosto e sul sito della diocesi (www.diocesigubbio.it).

L’EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA

PELLEGRINAGGIO CARITAS 2017

"Sulle orme di don Milani e don Gallo"

BARBIANA - CALENZANO - GENOVA

13-14-15 ottobre

Iscrizioni entro l'8 settembre

Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

Ecumenismo e custodia del creato – nel cinquecentenario della Riforma

L'Enciclica Laudato si' ha richiamato una volta di più l'importanza della dimensione ecumenica della custodia del creato. Essa ha evidenziato al contempo l'importante contributo del mondo ortodosso, che ha una significativa figura di riferimento nel patriarca ecumenico Bartolomeo I. I 500 anni della Riforma protestante invitano, però, a richiamare anche il ruolo fondamentale del mondo evangelico nella riscoperta del tema ecologico da parte dell'ecumene cristiana negli ultimi decenni.

Volti e nomi

Dobbiamo risalire ad oltre quarant'anni fa, agli anni '70, alla ricerca avviata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) – quasi un laboratorio in cui le chiese hanno imparato progressivamente ad ascoltare il gemito della creazione (cf. Rom. 8, 19ss). Se anche in tale ambito il contributo dell'ortodossia è stato importante, tuttavia non c'è dubbio che alcune indicazioni particolarmente incisive siano venute proprio da autori evangelici. Pensiamo, in primo luogo, al teologo luterano americano Jospeh Sittler, che addirittura nel 1961 all'Assemblea del CEC di Nuova Dehli invitava ad una cristologia cosmica "resa appassionata dal pathos di questa terra minacciata e resa etica dall'amore e dalla collera di Dio". Ed un decennio dopo sarà ancora un evangelico americano, l'economista Paul Abrecht, ad orientare il CEC in direzione della nozione di sostenibilità, anticipando anche l'assunzione di tale terminologia da parte delle Nazioni Unite. È di nuovo nell'ambito del protestantesimo che si colloca quella "teologia del processo" che ispirerà negli anni '90 l'attenta riflessione sull'"etica della vita" portata avanti per il Consiglio ecumenico dall'australiano Charles Birch (riprendendo, tra l'altro, le pionieristiche intuizioni in tal senso di Albert Schweitzer). Né andrebbe dimenticata la riflessione ecofemminista, ormai ampiamente diffusa nel mondo protestante (si pensi ad una figura come Sally McFague) e che in Italia vede significativi contributi ad esempio da parte di Letizia Tomassone. Tanta ricchezza di contributi aiuta a comprendere come mai sia stato proprio il mondo protestante ad avviare ormai da parecchi decenni le prime esperienze di pastorale ecologica, così come a diffondere (ad esempio nell'area di lingua tedesca) un'attenzione per la sostenibilità degli edifici ecclesiali. Sono temi su cui, tra l'altro, nel nostro paese lavora da anni la commissione Globalizzazione ed Ambiente (GLAM) della Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane (FCEI).

Parole chiave

Non c'è dubbio, però, che un salto di qualità nella riflessione evangelica sulla creazione si ha con Jürgen Moltmann, certamente il pensatore che più di ogni altro ha colto la sfida posta dall'ecologia alla teologia. Se nel 1985 il suo Dio nella creazione. Dottrina ecologica della

creazione ha esplorato prospettive decisamente innovative, tale attenzione attraverserà l'intera sua opera, come testimonia, ad esempio, l'ampia ripresa fattane nell'Etica della speranza del 2010. A lui quindi ci volgiamo per segnalare alcuni temi chiave dell'eco-teologia ispirata dalla prospettiva evangelica. Un primo punto sta certo nella rilettura della Scrittura, a superarne quell'interpretazione tutta antropocentrica che tanta diffusione ha avuto nel tempo della modernità. Si tratta, ad esempio, di rileggere il comando di "dominare la terra" (Gen. 1, 28) alla luce dell'invito a "custodire il giardino" (cf. Gen. 2, 15) pure indirizzato ad Adamo. La Bibbia ha certo al centro la storia degli uomini e delle donne con Dio, ma ciò non deve impedire di cogliere il Suo universale amore per le creature: dopo il diluvio l'alleanza con Noè è estesa ad ogni vivente, a "tutti gli animali della terra" (Gen. 9, 11). Il ripensamento teologico diviene allora anche critica di un progetto moderno che ha creduto di poter plasmare il mondo ad immagine dell'uomo, ponendolo quasi al posto di Dio. Ritrovare la relazione dell'umano alla terra, alla corporeità ed alla vita, superando un accentuato dualismo, diviene allora una sfida teologica importante. Anche per questo la teologia evangelica appare orientata ad una rinnovata sottolineatura del ruolo dello Spirito, quale figura della presenza divina presso ogni vivente, solidale con la creazione nel suo gemito e nella sua speranza. Ma la stessa cristologia è coinvolta in tale movimento, fino a cogliere nella Pasqua la primavera della nuova creazione.

Una sintonia

Non stupirà di avvertire in queste righe una significativa sintonia con alcune espressioni della stessa Laudato Sì: attorno al tema ecologico il dialogo ecumenico è fitto ed intenso ed ha alla base un riferimento teologico al Dio Creatore che non è oggetto di controversie tra le confessioni cristiane. Ecumene ed ecologia possono insomma procedere in una sintonia vitale e creativa, aprendo gli spazi per feconde collaborazioni in ordine alla custodia del creato.

Spunti di predicazione per le liturgie domenicali del mese di settembre, mese della Custodia del Creato

Potremmo individuare un possibile centro focale delle letture della XXII domenica nella sequela del Signore e nella forma di vita– spesso onerosa –cui essa chiama. Lo evidenzia la II lettura, che presenta uno dei vertici dell'etica paolina: si tratta di sottoporre ad attento discernimento i nostri comportamenti, per scoprire anche nella quotidianità quale sia la volontà di Dio per ognuno/a, il modo in cui siamo chiamati a mettere a disposizione la esistenza personale. Possiamo cogliere qui l'invito alla ricerca di stili di vita concretamente orientati alla cura – del creato come dei fratelli – da vivere ogni giorno come testimonianza profetica, nel segno della sobrietà e dell'essenzialità. Dal salmo viene d'altra parte il richiamo al tema dell'acqua: un bene fondamentale e prezioso, qui evocato come grande simbolo, per esprimere la realtà vivificante di Dio. È la percezione del valore teofanico dei beni del creato, che i sacramenti – si pensi al Battesimo – assumono e trasfigurano

Tra i molti temi da valorizzare nelle letture della XXIII domenica, spicca la figura della sentinella, espressiva della vocazione del profeta Ezechiele, inviato per la conversione del popolo. Possiamo leggere qui l'invito alle nostre comunità a presidiare coraggiosamente il territorio, alzando la voce contro chi lo devasta degradandone la bellezza e la vivibilità ed invitando sempre e di nuovo alla conversione ecologica – per riprendere l'espressione

dell'Enciclica Laudato Sì. A muovere tale agire profetico dovrà però sempre essere l'ascolto della Parola (Salmo) e soprattutto quella carità (II lettura) che è pienezza della Legge. Lo stile sarà allora quello del discernimento comunitario, in cui l'accordo tra "due o tre" (Vangelo) diviene fondamento della preghiera così come dell'agire storico di cura della casa comune.

Se il perdono nelle relazioni interpersonali è certo il tema centrale nella liturgia della XXIV domenica (I lettura e Vangelo), scopriamo in esso anche alcuni atteggiamenti ricchi di significato per il mese del creato. Il perdono evoca infatti l'eccedenza del dono rispetto al debito, evoca una gratitudine che non cerca di strappare – al debitore o alla terra – anche l'ultimo brandello di risorse, ma che sa vivere nel segno della sufficienza di quanto gratuitamente ricevuto. Possiamo così abitare con serenità nell'amore pacificante del Signore (Salmo), cercando di testimoniare nelle nostre vite quella logica di amore misericordioso che ci sovrasta, come il cielo è alto sulla terra (Salmo), e che ci sostiene. Questa del resto è la logica della creazione stessa, dono radicale che ci precede e grazie al quale esistiamo.

Ritorna in questa XXV settimana il riferimento ad una logica del Signore che stupisce nella sua alterità (I lettura). La narrazione della parabola dei vignaiuoli (Vangelo) non intende certo orientare alla violazione della giustizia, ma evoca piuttosto una gratuità sovrabbondante e misericordiosa. Né essa intende sottovalutare la grande rilevanza del lavoro, ma solo ricordare che la vita – quella degli umani come quella della creazione – ha un valore che eccede ogni logica mercantile. Certo la nostra vita è fragile – "l'uomo è come un soffio, i suoi giorni come ombra che passa" dirà il Salmo – eppure anche noi siamo i lavoratori presi a giornata per compiere l'opera di Dio, per prenderci cura di quella splendida vigna che è la casa comune donataci.

Intenzioni di preghiera Mese Custodia del Creato

Celebrante: Rivolgiamoci al Signore, che tanto ha amato il mondo da dare il Suo Figlio, perché rivolga il suo sguardo alla nostra terra sofferente, per trasfigurarla in giardino verdeggiante ed abitabile per ogni uomo ed ogni donna

Lettore: Custodisci, Signore, la tua terra

Assemblea: Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, Padre di ogni creatura, donaci occhi nuovi, per riconoscere la bellezza della terra, luogo della tua presenza e spazio in cui opera lo Spirito, ed abitarla con amore in forme sostenibili.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, che hai guidato il tuo popolo attraverso il deserto, concedici il passo leggero del pellegrino, perché seguiamo il tuo Figlio, attraversando la terra senza troppo gravare su di essa.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, misericordia che pervade l'intero creato, insegnaci a viaggiare in esso con semplicità e sobrietà, rispettosi della sua bontà vivificante che splende nella diversità della natura come in quella delle culture dei popoli.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, Dio ospitale, che tutti accogli in una terra buona, concedi anche a noi la virtù dell'ospitalità: per il viandante, per il migrante, per chiunque sia costretto alla lontananza dalla propria terra.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, amore che vivifica ogni vita, fa di noi uomini e donne della cura: facci attenti all'ascolto del gemito della terra inquinata e del grido di poveri ed oppressi, rendici pronti a rispondere ad essi con generosità.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, che sempre operi per la vita, insegnaci la passione per quel lavoro con cui partecipiamo alla tua opera, nel segno della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità.

A Custodisci, Signore, la tua terra

L Signore, che vuoi la tua Chiesa sempre in uscita, custodiscila nella verità e nella pace, come segno profetico di quella comunione che tu sogni per l'intero creato

A Custodisci, Signore, la tua terra

Ufficio Beni Culturali

In occasione delle feste patronali in onore di S. Maria Maddalena nella parrocchia di Ponte d'Assi è stata donata alla chiesa, già ricca di opere d'arte, una bella tela raffigurante S. Maria Maddalena, grazie alla generosità dell'autore, Daniel Lauri. La consegna e presentazione è avvenuta il 18 luglio alla presenza dell'autore con la sua signora Elisabetta, ai quali è stato rivolto il più sentito benvenuto e un sincero grazie da parte di tutta la comunità di Ponte d'Assi. Il pittore Lauri, che in quei giorni, dal 1 luglio al 30 agosto esponeva le sue opera al Museo Diocesano, con la personale intitolata "L'Arte dei Maestri", ha voluto donare a Gubbio una sua opera: la S. Maria Maddalena che oggi impreziosisce la chiesa e Lei dedicata. Chi è Daniel Lauri:

Nato il 18 luglio 1943 a Parigi, Daniel comincia a dipingere all'età di 16 anni, completamente autodidatta, trascorre lunghi periodi nei musei a studiare i Maestri del XVII e del XIX secolo. Il nudo ed il ritratto sono i suoi temi prediletti, ma si diletta anche nella natura morta e nella rappresentazione degli animali, prediligendo un pò il paesaggio. Nella ricerca dell'infinito e della bellezza, lascia correre la sua immaginazione creativa per farla spaziare. Il dipinto donato alla chiesa di Ponte d'Assi rappresenta una delle classiche immagini della nostra santa titolare: l'ambientazione è all'ingresso di una caverna, in base alla leggenda secondo cui, in età matura, la S. Maria Maddalena si sarebbe ritirata a vivere in solitudine in una grotta presso Saint-Baume in Francia, nella Provenza. Il volto è commosso come ad esprimere un profondo pentimento, provato anche dalla posizione delle mani incrociate sul seno. La fiorente figura di donna, con i lunghi capelli fluenti sul busto e con un ampio panneggio accortamente accomodato al di sopra delle ginocchia. Nella parte bassa a destra, davanti ad un masso usato come piano d'appoggio sono posati il teschio ed un libro per la meditazione e la classica ampolla degli oli. E' una bella immagine che all'interno di questo tempio completa i periodi artistici con un'opera attuale che si avvicina alle forme del neo manierismo. Un grazie ancora a Daniel per questo prezioso dono e per avere scelto la nostra città come nuova residenza.

Ufficio Catechistico
Settore per l'Apostolato Biblico

Anche quest'anno la nostra diocesi promuove un corso biblico come momento di conoscenza del testo sacro e formazione spirituale.
Il corso è rivolto non solo agli operatori pastorali ma ad ogni persone che vuole entrare e fare esperienza viva della Parola di Dio.
Saremo invitati a riflettere sul concetto di Alleanza nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

Guiderà la rflessione la prof.ssa Giuseppina Bruscolotti, docente presso l'Istituto Teologico e Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi.

Il corso si svolgerà presso l'oratorio don Bosco in via Massarelli nei giorni 13/14/15 settembre con il seguente programma:

13 settembre
ore 17.45: iscrizione dei partecipanti
ore 18.00: Preghiera iniziale
prima relazione - dialogo con la relatrice
ore 20.00: cena

ore 20.30: seconda relazione- dialogo con la relatrice

14 e 15 settembre

ore 18.00: Preghiera iniziale
prima relazione - dialogo con la relatrice
ore 20.00: cena

ore 20.30: seconda relazione- dialogo con la relatrice

Per poter lavorare meglio siete invitati a portare una Bibbia

Per meglio organizzare il corso è opportuno inviare la propia adesione a:

Sonia 3387050537
apostolatobiblicogubbio@gmail.com

IO SONO IL VOSTRO DIO VOI SIETE IL MIO POPOLO

un Dio che si allea...

CORSO BIBLICO DIOCESANO

Relatrice:
prof.ssa **Giuseppina Bruscolotti**

13 | 14 | 15 settembre 2017

dalle ore 18.00 alle 22.00

È prevista una pausa-cena

Gubbio
Oratorio don Bosco

Una Chiesa con la Bibbia in mano.

Chiesa Eugubina

Ufficio di Pastorale Familiare

DOMENICA 17 SETTEMBRE
TERZA FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

“FAMIGLIA SENZA FRONTIERE”

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

AL MATTINO SANTA MESSA NELLE RISPETTIVE PARROCCHIE
Verrà seguita una traccia comune in tutte le Sante Messe della mattina con un intenzione particolare di preghiera per la famiglia.

ORE 13.00: PRANZO AL FAGOTTO PRESSO IL PRATO DEL TEATRO ROMANO
“Pic nic senza frontiere”; ognuno porta qualcosa, ci saranno tavoli e panche per chi non vuole sedersi sul prato.

ORE 15.00: GIOCHI PER LA FAMIGLIA
giochi a squadre a tempo con premio alla squadra vincitrice.

ORE 17.30: CELEBRAZIONE CONCLUSIVA AL TEATRO ROMANO
Vespri, rinnovo delle promesse matrimoniali e benedizione di tutti i bambini.

Dalle 15.00 alle 17.00 possibilità di confessarsi sempre presso il Teatro Romano
Per tutta la giornata le sorelle dei monasteri di clausura della diocesi pregheranno in particolare per la famiglia.

Maggiori dettagli su manifesti e volantini che verranno distribuiti nei prossimi giorni.

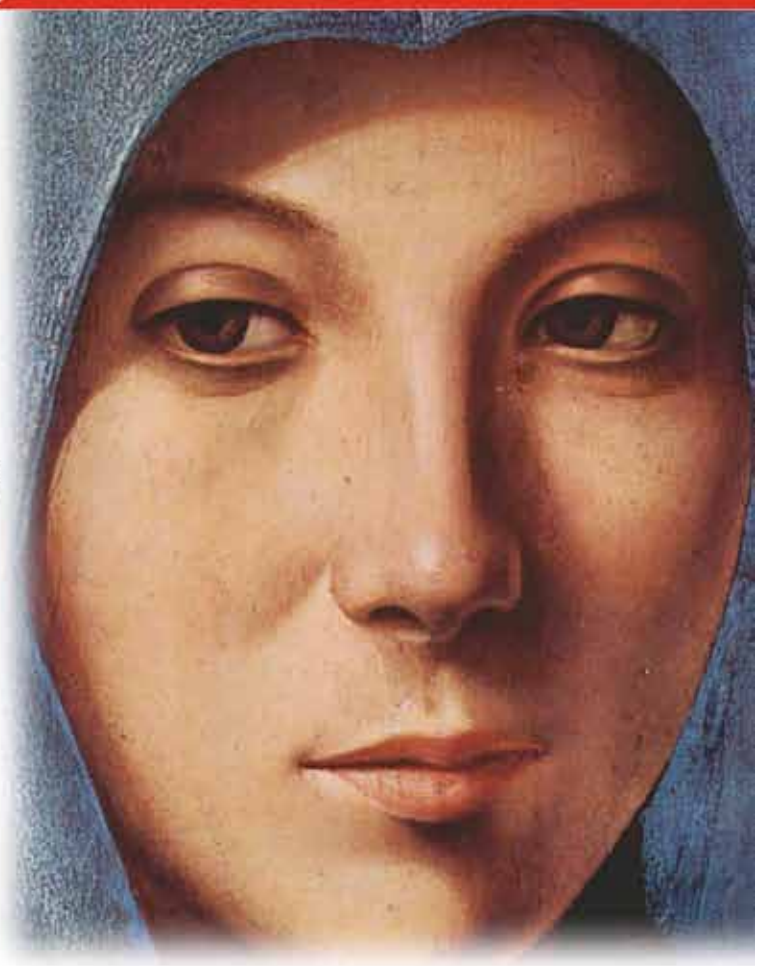
DIOCESI di GUBBIO
Parrocchia della Collegiata di Umbertide

Festa Patronale della natività di Maria

programma

4 - 5 - 6 SETTEMBRE
ore 21.00
Catechesi multimediali:
DEVOZIONE MARIANA E ARTE
DAI VANGELI APOCRIFI

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
ore 20.45
VESPRI DELLA BEATA VERGINE
E SOLENNE PROCESSIONE
Piazza Mazzini - Via Roma
Via XX Settembre
Piazza Gramsci
Via Garibaldi
Via Tiberina - Via Cibo
Piazza Matteotti
Via Stella - Piazza Mazzini



VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017
ore 8.00
Lodi e S. Messa
ore 11.30
Solenne Messa Pontificale di Mons. Vescovo

Basilica di Sant'Ubaldo

5 - 6 - 7 SETTEMBRE 2017

ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO

- ***Ore 17.00***
  Vespro e Santa Messa
- ***Ore 18.00***
  Riflessione in sala su di un testo del Cardinale Martini
- ***Ore 19.00***
  Dialogo e preghiera personale
- ***Ore 20.00***
  Cena con prenotazione
- ***Ore 21.00***
  Compieta

Si invita a prenotarsi ai seguenti numeri:
Basilica **075 9273872**
Cell. 333 3660332 - 320 0610209
www.basilicasantubaldo.net

8 SETTEMBRE 2017 - ore 18.30

Emiciclo della Basilica

CONCERTO CON ORCHESTRA FORMATA DA 40 MUSICISTI

PROGETTO "OMAGGIO ALL'UMBRIA"- *offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio dell'Umbria*

10 SETTEMBRE 2017 - ore 17.30

CHIESA DI SAN DOMENICO

CONSACRAZIONE SACERDOTALE DI DON FRANCESCO MENICHETTI

11 SETTEMBRE - FESTA DELLA TRASLAZIONE

Orari S.S. Messe: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00

Ore 15.30 Partenza della Processione dalla Cattedrale alla Basilica di Sant'Ubaldo

Ore 17.00 Don Francesco Menichetti presiederà la prima S. Messa nella Basilica di Sant'Ubaldo

Ore 18.30 Rinfresco

I custodi della Basilica

Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

È la festa della dedicazione della **Chiesa di Santa Croce della Foce**. E' la festa della nostra **Confraternita**.
Il 14 settembre del 320 fu esposto e venerato per la prima volta quello che restava della Croce di Gesù appena scoperta sul Calvario da Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino.
Per il popolo cristiano la Croce rappresenta il segno tangibile dell'**amore di Dio per l'umanità**.

Chiesa di San Domenico

giovedì 14 settembre

Santa Messa ore 18,30

Nel corso della celebrazione è prevista la **cerimonia d'ingresso ufficiale dei nuovi confratelli.**

Gubbio, 1 settembre 2017

Il Rettore e i Confratelli

www.santacrocegubbio.it

Confraternita di S. Croce della Foce

è in prospettiva UNESCO con Europassione per l' Italia

Chiesa Eugubina

La Santa Chiesa di Dio
che è in Gubbio annuncia
con grande gioia che

Domenica 10 settembre 2017

alle ore 17.30

il diacono

FRANCESCO MENICHETTI

sarà ordinato presbitero
nella **Chiesa di San Domenico** in **Gubbio**

per l'imposizione delle mani e la preghiera
consacratoria del Vescovo
Sua Ecc.za Mons. Mario Ceccobelli

Le comunità parrocchiali
sono invitate a organizzare
momenti di preghiera in vista
dell'ordinazione presbiterale
di Francesco Menichetti